

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRATORI IN CARICA
*dei soggetti individuati dall'art. 38, comma 1, lett. b), c) e m-ter) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. diversi
dal sottoscrittore dell'istanza di ammissione alla gara*

Spett.le
Comunità Montana Dell'Appennino Bolognese
Centrale Unica di Committenza
Piazza della Pace, 4
40038 VERGATO (BO)

Oggetto: **Procedura aperta per l'appalto del servizio di ristorazione scolastica nel Comune di Grizzana Morandi – Periodo 01/01/2014 – 31/12/2018 – CIG 53446955D6 – ISTANZA AMMINISTRATORI IN CARICA**

Ai fini della partecipazione alla gara in oggetto

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente in _____ Provincia o Stato Estero

_____ via _____ n. _____

codice fiscale _____

in qualità di *(barrare la casella interessata)*

- Socio** (di società in nome collettivo)
- Socio accomandatario** (di società in accomandita semplice)
- Amministratore munito di poteri di rappresentanza** (di altro tipo di società)
- Direttore tecnico** (se persona diversa dal legale rappresentante o dai soggetti di cui sopra)

dell'impresa _____ con sede legale in _____

Provincia _____ Stato _____ Via _____

n. _____ C.F. _____ P. IVA _____

Telefono _____ Telefax _____

E- mail _____

PEC _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che non è pendente nei propri confronti alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. n. 1423/1956 o di una delle cause ostative di cui all'art. 10 della L. n. 575/1965 e ss.mm.ii. (disposizioni antimafia);

2. *(barrare la casella d'interesse)*

- di non avere subito sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità

professionale; né condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 paragrafo 1 direttiva CE 2004/18;

di avere subito le seguenti sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; oppure condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 paragrafo 1 direttiva CE 2004/18;1

ELENCO SENTENZE/DECRETI

Sentenza **Decreto** n. _____ del _____
Giudice che ha emesso il provvedimento _____
Norma violata _____
Pena applicata _____

Sentenza **Decreto** n. _____ del _____
Giudice che ha emesso il provvedimento _____
Norma violata _____
Pena applicata _____

3. (barrare la casella d'interesse)

- che il sottoscritto non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n. 203/1991;
- che il sottoscritto è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n. 203/1991, e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- che il sottoscritto è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n. 203/1991, e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria nell'anno antecedente la data della lettera d'invito;
- che il sottoscritto è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla L. n. 203/1991, e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1 della L. n. 689/1981, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara.

Luogo e data _____

Firma (leggibile e per esteso)

Allegato: copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

¹ In ogni caso il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei suoi confronti, ivi comprese le eventuali condanne penali per le quali abbia beneficiato della non menzione, competendo esclusivamente alla stazione appaltante valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto. Più specificatamente si dovrà indicare:

- le condanne per cui si sia beneficiato della non menzione
- le sentenze passate in giudicato
- i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili
- le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.

Salvo quanto sopra, il concorrente non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato, ovvero per le quali intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 del c.p. ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna con provvedimento dichiarativo della competente autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 445 del c.p.p. ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Si fa presente, inoltre, che:

• nel certificato del Casellario Giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono tutte le condanne inflitte (art. 689 C.P.P. e art. 24 D.P.R. n. 313/2002) e, in particolare, non compaiono, tra gli altri, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli artt. 444 e 445 C.P.P., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della “non menzione” ai sensi dell’art. 175 C.P., e le condanne per contravvenzioni punibili con la sola pena pecuniaria dell’ammenda, che, invece, è obbligatorio dichiarare in sede di gara;

• conseguentemente, l’eventuale produzione in sede di gara del certificato del Casellario Giudiziale non potrà surrogare l’obbligo di rendere la presente dichiarazione sostitutiva;

Nei casi di incertezza sui precedenti penali dei soggetti sopra elencati, si suggerisce, pertanto, di effettuare, presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale, una semplice “visura” (art. 33 D.P.R. n. 313/2002), con la quale anche il soggetto interessato potrà prendere visione di tutti i propri eventuali precedenti penali, senza le limitazioni sopra ricordate; vanno dichiarate tutte le condanne e non solo quelle che a giudizio del concorrente possono considerarsi gravi e ciò anche in caso siano stati concessi i benefici della sospensione della pena e/o della non menzione ai sensi dell’art. 175 del c. p. L’estinzione del reato deve essere intervenuta con una formale pronuncia parte del Giudice di esecuzione art. 676 c.p.p.